

Medicina estetica Il metodo testato per la prima volta in due ricerche condotte su 200 pazienti con qualche centimetro di troppo

# Gli ultrasuoni che sciolgono il grasso

## Gli studi confermano l'efficacia: via la cellulite senza ricorrere alla liposuzione

Un taglio alle curve senza bisturi: è la promessa di un metodo che tuttavia non è adatto a tutti

A chi vorrebbe dare un taglio ai centimetri di troppo, ma trema all'idea della sala operatoria, da circa tre anni decine di cliniche private italiane propongono la cavitazione a ultrasuoni. Un metodo che ora ha ottenuto anche il bollino d'approvazione dei ricercatori, stando a quanto riportano due studi condotti in Spagna e negli Stati Uniti su poco meno di duecento persone: gli ultrasuoni, raccontano gli sperimentatori, riducono di un paio di centimetri la circonferenza di pancia, cosce e fianchi in una sola seduta, con risultati che si vedono subito e durano mesi se si ha l'accortezza di muoversi un po' e mangiare sano.

Sembra troppo facile per essere vero: basta sdraiarsi su un lettino e farsi «massaggiare» per un'ora, un'ora e mezza, i punti critici con un macchinario che produce ultrasuoni, cioè onde sonore ad alta frequenza. Le stesse onde usate per fare le ecografie, però focalizzate sotto la pelle: all'esterno non hanno effetto, ma nel punto in cui si concentrano si comportano come onde d'urto con un'energia elevata, sufficiente a rompere le cellule adipose. Durante il trattamento gli ultrasuoni

### Le alternative

Le alternative ai bisturi per combattere ciccia e cellulite non mancano: mesoterapia, linfodrenaggio e massaggi con l'ausilio di macchinari speciali (come l'endermologie), ma anche carbossiterapia e laserterapia, fino alle creme riducenti o ai bendaggi snellenti. Ma funzionano? «Sì, a volte anche meglio della liposuzione, che andrebbe scelta per chi è normopeso, ma ha accumuli adiposi resistenti e ben circoscritti — spiega Scuderi —. Se il problema è il soprappeso, togliere un chilo di grasso serve a poco senza altri accorgimenti: dieta, esercizio fisico e tecniche non invasive in questi casi sono meglio della liposuzione. Se c'è anche cellulite, ad esempio, il difetto è circolatorio e sono indicati i massaggi, mentre sono meno utili gli ultrasuoni». Insomma, quel che conta è trovare il metodo adatto a ciascun caso, «diffidando di chi propone solo una strada per risolvere il problema. Esistono sempre soluzioni diverse per arrivare allo stesso risultato» avverte l'esperto. Meglio ancora se si opta per una approccio a tutto tondo che associ i trattamenti giusti alle modifiche dello stile di vita.

### Così si «brucia» la ciccia



vengono emessi a intermitenza, così la pelle e i tessuti circostanti non si scaldano troppo, l'effetto è selettivo. Le cellule adipose colpite si «sgonfiano», liberando in circolo i lipidi: ci pensa poi il fegato a metabolizzarli per eliminarli come se avessimo mangiato un pasto un po' pesante. Senza che aumentino i grassi nel sangue o si affatichi il fegato, come dimostrano analisi ed ecografie epatiche dei pazienti coinvolti nelle sperimentazioni.

Niente bisturi o anestesia, nessuna precauzione specifica dopo il trattamento. «Il metodo non sembra comportare

grossi pericoli: da decenni utilizziamo gli ultrasuoni per altri scopi e sappiamo che sono sicuri — commenta Mariano Bormioli, presidente della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica —. L'effetto clinico c'è, se non altro perché le onde agiscono come un linfodrenaggio profondo che smuove i li-

quidi intrappolati fra le cellule di grasso favorendone l'eliminazione».

«Qualche rischio però va messo in conto, come per qualsiasi trattamento che funzioni — interviene Nicolò Scuderi, direttore del Dipartimento di chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università La Sapienza di Roma —. I resi-

dui di grasso mobilizzati possono essere difficili da eliminare senza aiutarsi con massaggi drenanti, e se si esagera con il numero di sedute o la potenza degli ultrasuoni il tessuto adiposo profondo può degenerare: in entrambi i casi la zona trattata diventa irregolare e dolorante. Senza contare il pericolo di arrossamenti

cutanei o addirittura ulcere». Anche il costo di questi trattamenti non è una bazzecola: per una seduta si possono spendere oltre 800 euro. E anche se i sostenitori del metodo lo affermano, gli ultrasuoni non sostituiscono la liposuzione: «Semmai sono alternativi alla mesoterapia e ad alcuni tipi di massaggio, — dice Scuderi — possono completare il rimodellamento della figura dopo la liposuzione o aiutare chi teme il bisturi e preferisce impegnarsi in programmi "soft", che danno risultati nel lungo periodo: ad esempio con una, due sedute all'anno di ultrasuoni associati a dieta e movimento».

«Questo non è un trattamento che fa miracoli o garantisca risultati a chiunque — aggiunge Bormioli —. La cavitazione con ultrasuoni ha precise indicazioni e non si deve proporre, ad esempio, a chi ha problemi metabolici e vascolari, o soffre di diabete. Ha poco effetto anche sulla cellulite di vecchia data, difficile da trattare e i risultati migliori si ottengono trattando aree non troppo estese».

Elena Meli

### Effetti

Le onde agiscono come un linfodrenaggio che sgonfia le cellule